

Delibera n. 141/2022

Adeguamenti tariffari relativi all'orario di servizio 2022-2023 per l'accesso alle infrastrutture delle reti ferroviarie regionali interconnesse ed ai servizi a queste correlati.

L'Autorità, nella sua riunione dell'8 settembre 2022

VISTO

l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie”*;

VISTO

il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *“Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”*, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 4, ai sensi del quale *“[...]e reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del presente decreto e per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sono regolate, con particolare riferimento a quanto attiene all'utilizzo ed alla gestione di tali infrastrutture, all'attività di trasporto per ferrovia, al diritto di accesso all'infrastruttura ed alle attività di ripartizione ed assegnazione della capacità di infrastruttura, sulla base dei principi della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un unico spazio ferroviario europeo e del presente decreto”*;
- l'articolo 1, comma 5, ai sensi del quale *“[p]er le reti di cui al comma 4, le funzioni dell'organismo di regolazione di cui all'articolo 37, sono svolte dall'Autorità di regolazione dei trasporti, di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sulla base dei principi stabiliti dalla direttiva 2012/34/UE e dal presente decreto”*;
- l'articolo 14, comma 1, ai sensi del quale *“Il gestore dell'infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni*

dell'Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione”;

- l'articolo 37, comma 3, ai sensi del quale l'Autorità, tra l'altro, *“in particolare, controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell'infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti”;*

VISTO

il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, recante *“Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alla Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione”*, che, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, del d.lgs. 112/2015, individua le reti ferroviarie di cui al citato comma 4 del medesimo articolo;

VISTO

il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, recante *“Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie”* ed in particolare l'articolo 15, comma 2, lett. b), che recita:

“L'ANSFISA utilizza anche gli immobili precedentemente in uso da parte di ANSF, con contratti, convenzioni e accordi stipulati ai sensi del decreto legislativo n. 162 del 2007. Al funzionamento dell'ANSFISA si provvede anche nei limiti delle seguenti risorse:

(...)

b) l'incremento dell'1 per cento dei canoni di accesso alla rete ferroviaria, corrisposti dalle imprese ferroviarie ai gestori dell'infrastruttura, dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 96/2015, del 13 novembre 2015, recante *“Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria”*;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 31/2021, dell'11 marzo 2021, recante *“Proposta tariffaria relativa ai livelli dei canoni e dei corrispettivi dell'infrastruttura ferroviaria gestita da Ferrovienord S.p.A. - Conformità ai criteri di cui alla delibera n. 139/2019 ed alle prescrizioni di cui alla delibera n. 193/2020”*;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 32/2021, dell'11 marzo 2021, recante *“Proposta tariffaria relativa ai livelli dei canoni e dei corrispettivi dell'infrastruttura ferroviaria gestita da Ente Autonomo Volturino S.r.l., presentata da Agenzia Campania Mobilità Infrastrutture e Reti - Conformità ai criteri di cui alla delibera n. 140/2019 ed alle prescrizioni di cui alla delibera n. 188/2020”*;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 136/2021, del 21 ottobre 2021, recante *“Proposta tariffaria per l'orario di servizio 2021-2022 presentata da Ferrovie Emilia – Romagna S.r.l. Conformità ai criteri di cui alla delibera n. 191/2020”*;

VISTA

la nota dell’Autorità prot. 16527/2021, del 21 ottobre 2021, trasmessa a Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici S.r.l., con la quale, stante l’esito negativo della verifica di conformità della proposta tariffaria formulata dal gestore per l’orario di servizio 2021-2022, si prescriveva, tra l’altro, di assumere per il detto orario di servizio:

- per il PMdA, e per quanto compatibili, i valori del canone - componente A (e sue sub-componenti) e componente B, quest’ultima modulata con esclusivo riferimento ai segmenti di mercato per i quali si prevede l’effettuazione di volumi di traffico - adottati da R.F.I. S.p.A. per l’Infrastruttura ferroviaria nazionale con riferimento all’orario 2021-2022;
- per i servizi extra-PMdA previsti, e per quanto compatibili, le stesse modalità di tariffazione, nonché gli stessi valori tariffari adottati da R.F.I. S.p.A. per l’Infrastruttura ferroviaria nazionale con riferimento all’orario 2021-2022

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 142/2021, del 4 novembre 2021, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da Ferrovienord S.p.A., nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi”* ed in particolare la prescrizione 6.3.1 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Si prescrive al GI di riportare, nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA), forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal GI, nonché quelle relative ai servizi offerti sempre dal GI, la clausola, che i medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente”*;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 143/2021, del 4 novembre 2021, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da Ferrovie Emilia – Romagna S.r.l., nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi”* ed in particolare la prescrizione 6.3.2 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Si prescrive al GI, nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA) forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal GI, nonché le tariffe relative agli altri servizi offerti sempre dal GI, la clausola che i medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente, stralciando tutti i valori presenti nella bozza finale del PIR”*;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 144/2021, del 4 novembre 2021, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da Ente Autonomo Volturino S.r.l., nonché relative all’elaborazione della proposta*

tariffaria riferita a canoni e corrispettivi” ed in particolare la prescrizione 6.3.1 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone “Si prescrive al GI di riportare, nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA), forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal GI, nonché quelle relative ai servizi offerti sempre dal GI, la clausola che i medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente, stralciando tutti i valori presenti nella bozza finale del PIR”;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 145/2021, del 4 novembre 2021, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi”* ed in particolare la prescrizione 6.3.1 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Si prescrive al GI di riportare, nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA), forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal GI, nonché quelle relative ai servizi offerti sempre dal GI, la clausola, che i medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente, stralciando tutti i valori presenti nella bozza finale del PIR”*;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 155/2021, del 18 novembre 2021, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da La Ferroviaria Italiana S.p.A., nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi per l’orario di servizio 2021-2022 e successivo”* ed in particolare:

- la prescrizione 6.3.1 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Per l’orario di servizio 2021-2022 si prescrive al GI di adottare, come valori: (i) dei canoni per il PMdA (componente A e componente B, quest’ultima modulata per i soli segmenti di mercato per cui vi sono previsioni di volumi di traffico per l’orario di servizio 2021-2022) nonché (ii) delle tariffe per i servizi extra PMdA forniti dal Gestore, anche nelle eventuali vesti di gestore di impianto di servizio, i corrispondenti valori assunti per l’infrastruttura ferroviaria nazionale da RFI con riferimento allo stesso orario di servizio”*;
- la prescrizione 6.3.3 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Per l’orario di servizio 2022-2023, si prescrive al GI di riportare, nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA), forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal GI, nonché quelle relative ai servizi offerti sempre dal GI, la clausola che i medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di*

una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente”;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 156/2021, del 18 novembre 2021, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da Ferrotramviaria S.p.A., nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi per l’orario di servizio 2021-2022 e successivo”* ed in particolare:

- la prescrizione 6.3.1 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Per l’orario di servizio 2021-2022 si prescrive al GI di adottare, come valori: (i) dei canoni per il PMdA (componente A e componente B, quest’ultima modulata per i soli segmenti di mercato per cui vi sono previsioni di volumi di traffico per l’orario di servizio 2021-2022) nonché (ii) delle tariffe per i servizi extra PMdA forniti dal Gestore, anche nelle eventuali vesti di gestore di impianto di servizio, i corrispondenti valori assunti per l’infrastruttura ferroviaria nazionale da RFI con riferimento allo stesso orario di servizio”*;
- la prescrizione 6.3.3 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Per l’orario di servizio 2022-2023, si prescrive al GI di riportare, nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA), forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal GI, nonché quelle relative ai servizi offerti sempre dal GI, la clausola che i medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente”*;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 157/2021, del 18 novembre 2021, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da Ferrovie del Gargano S.r.l., nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi per l’orario di servizio 2021-2022 e successivo”* ed in particolare:

- la prescrizione 6.3.1 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Per l’orario di servizio 2021-2022 si prescrive al GI di adottare, come valori: (i) dei canoni per il PMdA (componente A e componente B, quest’ultima modulata per i soli segmenti di mercato per cui vi sono previsioni di volumi di traffico per l’orario di servizio 2021-2022) nonché (ii) delle tariffe per i servizi extra PMdA forniti dal Gestore, anche nelle eventuali vesti di gestore di impianto di servizio, i corrispondenti valori assunti per l’infrastruttura ferroviaria nazionale da RFI con riferimento allo stesso orario di servizio”*;
- la prescrizione 6.3.3 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Per l’orario di servizio 2022-2023, si prescrive al GI di riportare, nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA), forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal GI, nonché quelle relative ai servizi offerti sempre dal GI, la clausola che i*

medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente”;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 163/2021, del 1° dicembre 2021, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l., nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi per l’orario di servizio 2021-2022 e successivo”* ed in particolare:

- la prescrizione 6.3.1 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Per l’orario di servizio 2021-2022 si prescrive al GI di adottare, come valori: (i) dei canoni per il PMdA (componente A e componente B, quest’ultima modulata per i soli segmenti di mercato per cui vi sono previsioni di volumi di traffico per l’orario di servizio 2021-2022) nonché (ii) delle tariffe per i servizi extra PMdA forniti dal Gestore, anche nelle eventuali vesti di gestore di impianto di servizio, i corrispondenti valori assunti per l’infrastruttura ferroviaria nazionale da RFI con riferimento allo stesso orario di servizio”*;
- la prescrizione 6.3.3 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone, con riferimento al PIR 2023, e quindi all’orario di servizio 2022-2023, che il GI riporti *“nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA), forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal GI, nonché quelle relative ai servizi offerti sempre dal GI, la clausola che i medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente”*;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 164/2021, del 1° dicembre 2021, recante *“Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. – Infrastruttura, nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi per l’orario di servizio 2021-2022 e successivo”* ed in particolare:

- la prescrizione 6.3.1 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Per l’orario di servizio 2021-2022 si prescrive al GI di adottare, come valori: (i) dei canoni per il PMdA (componente A e componente B, quest’ultima modulata per i soli segmenti di mercato per cui vi sono previsioni di volumi di traffico per l’orario di servizio 2021-2022) nonché (ii) delle tariffe per i servizi extra PMdA forniti dal Gestore, anche nelle eventuali vesti di gestore di impianto di servizio, i corrispondenti valori assunti per l’infrastruttura ferroviaria nazionale da RFI con riferimento allo stesso orario di servizio”*;
- la prescrizione 6.3.3 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone *“Per l’orario di servizio 2022-2023, si prescrive al GI di riportare, nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA), forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal*

GI, nonché quelle relative ai servizi offerti sempre dal GI, la clausola che i medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente”;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 165/2021, del 1° dicembre 2021, recante “*Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2023 presentato da Infrastrutture Venete S.r.l., nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi per l’orario di servizio 2021-2022 e successivo*” ed in particolare:

- la prescrizione 6.3.1 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone “*Per l’orario di servizio 2021-2022 si prescrive al GI di adottare, come valori: (i) dei canoni per il PMdA (componente A e componente B, quest’ultima modulata per i soli segmenti di mercato per cui vi sono previsioni di volumi di traffico per l’orario di servizio 2021-2022) nonché (ii) delle tariffe per i servizi extra PMdA forniti dal Gestore, anche nelle eventuali vesti di gestore di impianto di servizio, i corrispondenti valori assunti per l’infrastruttura ferroviaria nazionale da RFI con riferimento allo stesso orario di servizio*”;
- la prescrizione 6.3.3 dell’Allegato A alla medesima delibera che dispone “*Per l’orario di servizio 2022-2023, si prescrive al GI di riportare, nei paragrafi in cui sono esposti i canoni di accesso all’infrastruttura (PMdA) e le tariffe di tutti i servizi (extra-PMdA), forniti nell’ambito degli impianti gestiti direttamente dal GI, nonché quelle relative ai servizi offerti sempre dal GI, la clausola che i medesimi saranno definiti, nel corso del 2022, a seguito della formulazione di una nuova proposta tariffaria elaborata in modo conforme al quadro regolatorio vigente*”;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 114/2021, del 5 agosto 2021, recante “*Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di sistema tariffario 2022-2026 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 e successive integrazioni*”, con particolare riferimento al punto 5, lettera a), del dispositivo, con cui si è prescritto “*di applicare quanto previsto al punto 2), lettera B, della Misura 4 dell’Allegato 1 alla delibera n. 96/2015, con riferimento al “regime provvisorio”, adottando in via transitoria, sia per il 2022 che per il 2023, i livelli tariffari applicati nel 2021, incrementati annualmente del tasso di inflazione programmato, come risultante dai documenti di programmazione economico-finanziaria approvati e pubblicati dal Governo nazionale alla data di presentazione della proposta tariffaria prot. ART 8851/2021*”, ovverosia alla data del 31 maggio 2021;

VISTA

la delibera dell’Autorità n. 43/2022, del 23 marzo 2022, recante “*Sistema tariffario per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria*

nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.”, con particolare riferimento al punto 1 del dispositivo, con cui è stata ritenuta accoglibile la proposta presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) con note dell’11 febbraio 2022 (prot. ART 2837/2022) e del 7 marzo 2022 (prot. ART 4518/2022), di applicare in via transitoria, anche per il 2023, ai servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (servizi extra-PMdA) da tale impresa offerti, i livelli tariffari applicati per il 2021 incrementati del tasso di inflazione programmato, “subordinatamente alla condizione che l’attuazione di tale proposta non determini la necessità - per assicurare l’equilibrio economico del gestore dell’infrastruttura ai sensi dell’articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 - di successivi incrementi tariffari finalizzati a compensare gli eventuali squilibri che dovessero risultare, nel 2023, tra costi netti efficientati, per come definiti dalla misura 6 dell’allegato 1 alla delibera n. 96/2015, e ricavi”;

VISTA la delibera n. 17/2022 del 27 gennaio 2022, recante “Avvio della verifica di impatto della regolazione introdotta con la delibera n. 96/2015, recante “Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria”;

CONSIDERATO che con le su richiamate delibere dell’Autorità n. 114/2021 e n. 43/2022 si è previsto per il gestore dell’Infrastruttura ferroviaria Nazionale, a valere sugli anni 2022 e 2023, un congelamento delle tariffe determinate per il precedente periodo regolatorio, fatti salvi gli adeguamenti dei valori economici da effettuarsi con esclusivo riferimento agli aspetti inflattivi, per come prevedibili sulla base dei documenti di programmazione economico-finanziaria approvati e pubblicati dal Governo nazionale alla data del 31 maggio 2021;

CONSIDERATO che si rende necessario, come previsto nelle richiamate delibere nn. 142/2021, 143/2021, 144/2021, 145/2021, 155/2021, 156/2021, 157/2021, 163/2021, 164/2021 e 165/2021, definire i livelli tariffari per il c.d. pacchetto minimo di accesso all’infrastruttura (PMdA) e per i servizi extra-PMdA relativi alle reti regionali di cui alla presente delibera, con riferimento all’orario di servizio 2022-2023;

CONSIDERATO che nell’elaborazione del documento di verifica di impatto della regolazione, approvato nella seduta di Consiglio del 28 luglio 2022, è emersa l’opportunità di avviare un apposito procedimento per l’adeguamento del quadro regolatorio, definito con la delibera n. 96/2015, riferito alla determinazione dei canoni e corrispettivi per l’accesso alle reti ed ai servizi, tanto per l’Infrastruttura ferroviaria nazionale quanto per quelle regionali interconnesse, che possa, tra l’altro, consentire, anche per le suddette reti regionali interconnesse, la formulazione di proposte tariffarie riferite a periodi regolatori di estensione pluriennale;

CONSIDERATO

inoltre, che dall'esame dello stato di elaborazione delle scritture contabili e delle contabilità regolatorie trasmesse – alla data attuale – solo da alcuni gestori delle reti regionali interconnesse di cui trattasi, sono emerse criticità ed incompletezze rispetto ai requisiti previsti per la loro redazione dalle prescrizioni emanate dall'Autorità in materia, e che non si ritiene, quindi, opportuno procedere alla formulazione, da parte dei i gestori regionali di cui alla presente delibera, di una nuova proposta tariffaria relativa all'orario di servizio 2022-2023;

CONSIDERATO

che, sulla base di quanto disposto dalle citate delibere n. 114/2021 e n. 43/2022, RFI ha pubblicato, a giugno 2022, un aggiornamento straordinario del PIR 2023, riportante i valori economici di canoni per il PMdA e tariffe relative ai servizi extra-PMdA, adeguati, rispetto a quelli previsti per l'orario 2021-2022, in considerazione degli aspetti inflattivi relativi all'anno 2023, quantificati a partire dal valore dell'inflazione programmata come stabilito dai documenti di programmazione economico-finanziaria approvati e pubblicati dal Governo nazionale alla data del 31 maggio 2021 e in particolare applicando, come tasso di inflazione programmato, il valore dell'1,4% previsto per l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) nell'anno 2023, come risultante a pagina 62 del DEF del 15 aprile 2021.

RITENUTO

opportuno, per quanto sopra evidenziato in merito all'esigenza di consentire un perfezionamento degli schemi di contabilità regolatoria, nelle more dell'aggiornamento del quadro regolatorio e della conseguente possibilità di formulare proposte tariffarie di periodo come previsto per l'Infrastruttura ferroviaria nazionale, prevedere anche per le infrastrutture ferroviarie regionali di cui trattasi analogo congelamento dei valori tariffari, con adeguamento correlato esclusivamente agli aspetti inflattivi;

su proposta del Segretario generale,

DELIBERA

1. i gestori Ferrovienord S.p.A., Ente autonomo Volturno S.r.l. e Ferrovie Emilia - Romagna S.r.l., per i quali, rispettivamente, con le delibere n. 31/2021, n. 32/2021 e n. 136/2021, è stata accertata la conformità ai criteri fissati dall'Autorità della proposta tariffaria per l'orario di servizio 2021-2022, provvedono ad aggiornare i valori dei canoni e delle tariffe relativi all'accesso all'infrastruttura ed ai servizi extra-PMdA ad essa connessi, già adottati per l'orario 2021-2022, applicando il tasso di inflazione programmato per l'anno 2023, come risultante dai documenti di programmazione economico e finanziaria approvati e pubblicati dal Governo nazionale alla data del 31 maggio 2021; a tal fine, i gestori sopra individuati applicano, come tasso di inflazione programmato per il 2023, il valore dell'1,4%, come risultante a pagina 62 del DEF del 15 aprile 2021;
2. i gestori Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., La Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie del Gargano S.r.l., Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l., Gruppo

Torinese Trasporti S.p.A. e Infrastrutture Venete S.r.l., per i quali, in mancanza di un esito positivo della verifica di conformità della proposta tariffaria relativa all'orario 2021-2022, si è prescritto di assumere, come valori di canoni e tariffe per l'accesso alle infrastrutture ed ai servizi, quelli assunti, per lo stesso orario, dal gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale R.F.I. S.p.A., assumono, anche per l'orario 2022-2023, gli stessi valori di canoni e tariffe per l'accesso alle infrastrutture ed ai servizi assunti dal gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale R.F.I. S.p.A. per il medesimo orario, come esposti nel PIR 2023 di R.F.I. S.p.A. – Edizione Giugno 2022, in quanto già adeguati con riferimento agli aspetti inflattivi;

3. i gestori di cui ai precedenti punti 1 e 2 espongono i suddetti valori economici in un aggiornamento straordinario del PIR 2023, da pubblicarsi entro 15 giorni dalla data della presente delibera, informandone opportunamente il mercato e l'Autorità;
4. la presente delibera è comunicata a mezzo PEC a Ferrovienord S.p.A., Ente autonomo Volturno S.r.l., Ferrovie Emilia - Romagna S.r.l., Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., La Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie del Gargano S.r.l., Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l., Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. e Infrastrutture Venete S.r.l., nonché all'ACaMIR, al Consorzio Ferrovie Pugliesi ed a RFI S.p.A., in qualità di organismi incaricati dei compiti di svolgimento delle funzioni essenziali, e pubblicata sul sito web istituzionale dell'Autorità.

Torino, 8 settembre 2022

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)